



## **BANDO INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - ANNO 2018. Codice Prog. IT18 – Codice Aiuto RNA-CAR 4058.**

### **Art. 1 – Finalità e destinatari**

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ai sensi della riforma delle Camere di Commercio attuata con D.lgs. 219/2016, intende sostenere ed incentivare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della provincia di Reggio Emilia, stimolandole a realizzare progetti di innovazione tecnologica, attraverso gli investimenti di cui all'art.3.

Il presente bando è emanato ai sensi del regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 19 del 28.12.2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

### **Art. 2 – Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato**

La Camera di Commercio destina la somma di € 2.000.000,00 per favorire gli investimenti di cui al successivo art.3.

La Giunta camerale si riserva la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti e il Dirigente competente, in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, avrà la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando prolungandone gli effetti al fine di garantire l'utilizzo ottimale dello stanziamento.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L.352).

Il Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari<sup>1</sup>.

Per le aziende agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli previa autorizzazione della Regione Emilia Romagna ai sensi della normativa nazionale vigente.

Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

---

<sup>1</sup> L'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.



### **Art. 3 – Tipologia interventi**

Gli investimenti ammessi a contributo dovranno essere riconducibili a:

- a) inserimento di metodologie di progettazione automatica collegata col processo produttivo (CAD);
- b) inserimento di tecniche di automazione di fabbrica supportate da elaboratore (CAM);
- c) inserimento di tecniche per il controllo globale della qualità del prodotto;
- d) inserimento di nuove tecnologie all'interno di processi o prodotti tradizionali tecnologicamente maturi;
- e) rinnovo per l'ammmodernamento di macchinari ed impianti tecnologici con esclusione degli impianti previsti dall'articolo 1 del D.M. 37/08<sup>2</sup>;
- f) inserimento di sistemi informatici e di telecomunicazioni innovativi, esclusa la creazione di siti Internet e l'applicazione della normativa sulla privacy;
- g) installazione di sistemi antifurto, antirapina (compresi centraline, sensori volumetrici, dispositivi di protezione perimetrale e telecamere di videosorveglianza – tali investimenti non sono soggetti all'esclusione di cui all'art. 1 del citato D.M. 37/08);
- h) inserimento di soluzioni per la mobilità sostenibile, ivi compresi i punti di ricarica auto o bici elettriche.

**Sono, in ogni caso, esclusi:**

- **gli investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione;**
- **gli investimenti in beni usati.**

### **Art. 4 – Soggetti beneficiari.**

Possono beneficiare del contributo le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) così come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione Europea, con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Reggio Emilia.

Le imprese immobiliari possono presentare domanda di contributo esclusivamente per gli investimenti realizzati nell'immobile ove hanno sede legale e/o operativa in provincia di Reggio Emilia.

---

<sup>2</sup> **IMPIANTI PREVISTI DALL'ART.1 DEL D.M. 37/08 (ex Legge 46/90) ED ESCLUSI DAL PRESENTE BANDO** (con le eccezioni di cui all'art.3, comma 1, lettera g) del presente Regolamento)

- a) Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore;
- b) Gli impianti radiotelevisivi elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche;
- c) Gli impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie;
- d) Gli impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;
- e) Gli impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno di edifici a partire dal punto di consegna del gas fornito dall'ente distributore;
- f) Gli impianti di sollevamento di persone e cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- g) Gli impianti di protezione antincendio



L'impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio maggiorate degli interessi legali.

#### **Art. 5 – Casi di esclusione**

**A pena di esclusione**, oltre alle ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Regolamento, al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo, pena la revoca del contributo, l'impresa:

1. deve risultare attiva al Registro delle Imprese;
2. deve essere in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
3. non deve essere sottoposta a procedure concorsuali o liquidazione e non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C249/01 pubblicata su G.U.U.E C 249 del 31/07/2014<sup>3</sup>;
4. deve avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.mi. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) I soggetti sottoposti a verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
5. non deve avere ottenuto, sulle stesse iniziative o programmi realizzati aventi ad oggetto gli stessi costi ammissibili, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, anche per il tramite di enti privati, con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti.

**Sono inammissibili** le istanze dei soggetti<sup>4</sup> che al momento della domanda nonché a quello della concessione abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Reggio Emilia, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

**Alla data di presentazione della rendicontazione**, le imprese dovranno risultare in regola con il diritto annuale, pena la decadenza del contributo

Ai fini del presente bando si considera **“regolare” con il pagamento del diritto annuale** la posizione del soggetto che:

- ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;

---

<sup>3</sup> Per imprese in difficoltà si intendono attualmente quelle imprese così definite al paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 249 del 31/7/2014.

<sup>4</sup> Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.



- non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità);
- presenta una stato di insolvenza inferiore al minimo ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.

Si considera “**sanabile**” la posizione del soggetto che:

- ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
- ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una “irregolarità sanabile” come sopra indicato, i soggetti beneficiari saranno invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, pena la decadenza del contributo.

La liquidazione del contributo sarà altresì subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **Art. 6 – Spese ammissibili**

Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operative ubicate nella provincia di Reggio Emilia e dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto (ivi comprese le spese sostenute ai fini dell'installazione e configurazione dei macchinari e/o software);
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).

Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese, sostenute a partire **dal 01/04/2018 e fino al 31/01/2019** (data fattura e data pagamento) riconducibili agli interventi previsti dal bando e precisamente:

- a) costo di acquisto di impianti e macchinari (compreso software) di cui alla voce tipologia degli interventi (art.3 del presente bando);
- b) costi di installazione e configurazione dei macchinari e/o software pertinenti ai beni di cui al comma precedente.

Non sono ammissibili in ogni caso (a titolo esemplificativo):

- spese non riconducibili all'elenco tipologia degli interventi;
- spese per la formazione del personale;
- spese di consulenza;
- spese di rappresentanza;
- acquisto di autoveicoli;
- arredi di ogni genere;
- attrezzatura di consumo;
- canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
- garanzie e relative estensioni;
- spese di trasporto del bene;
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;



- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- investimenti oggetto di autofatturazione;
- **spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente al 01/04/2018;**
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

#### **Art. 7 – Ammontare del contributo**

Il contributo riconoscibile è pari al **40%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del **progetto fino al valore massimo di contributo pari a 12.000,00 euro.**

Qualora l'impresa richiedente risponda ai criteri di impresa femminile<sup>5</sup> e/o giovanile<sup>6</sup> la somma concessa a titolo di contributo, pur non potendo comunque superare la percentuale di contribuzione del 40%, **potrà raggiungere l'importo massimo di contributo di euro 13.500,00 .**

**Il valore minimo delle spese ammissibili a contributo è pari a € 3.000,00 al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.**

#### **Art. 8 – Presentazione delle domande**

##### **Modalità di compilazione e trasmissione**

A pena di esclusione, le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente **in modalità telematica**<sup>7</sup>, con firma digitale del legale rappresentate dell'impresa o di un soggetto delegato dall'impresa, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Telemaco di Infocamere - Servizi e-gov (completamente gratuito).

<sup>5</sup> Per impresa femminile si intende: ditte individuali con titolare donna; società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci costituito da donne; società di capitali con almeno i 2/3 delle quote o azioni detenuti da donne e con l'organo di amministrazione composto da donne per almeno i 2/3.

<sup>6</sup> Per impresa giovanile si intende: l'impresa la cui totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria (maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) dei soci e degli amministratori abbia un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (non abbia compiuto il 36° anno alla data di presentazione della domanda).

<sup>7</sup> Per problemi legati alla trasmissione dell'istanza o alla registrazione consultare la "Guida alla compilazione della pratica telematica per contributi" pubblicata sul sito camerale nella sezione "Incentivi camerale alle imprese" (link <http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Incentivi+camerali+alle+Imprese&idSezione=5000>)

E' sempre disponibile un corso in modalità e-learning, gratuito per gli utenti registrati al link <http://elearning.infocamere.it/login/index.php>;

Il link per contattare il Contact Center di InfoCamere è <https://www.registroimprese.it/contact-center> - telefono 049 20 15 215.



**A pena di esclusione**, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa da un soggetto delegato:

- a) **Modello base** generato dal sistema (formato xml);
- b) **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet [www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, compilato in ogni sua parte e contenente **il programma** dell'iniziativa da cui si evinca con chiarezza la tipologia e il costo complessivo dell'intervento per il quale si chiede il contributo;
- c) **I preventivi di spesa o le fatture già emesse**. I preventivi/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (non saranno ammessi autopreventivi);

Nel caso di delega alla firma, alla pratica telematica dovrà essere allegata, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare):

- ✓ modulo di procura redatto secondo il modello pubblicato sul sito ([www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione “Incentivi camerali alle imprese”) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale del delegato;
- ✓ copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Sul sito internet camerale [www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Tutte le comunicazioni, successive all'invio della domanda, da parte della Camera di Commercio saranno inviate a mezzo PEC all'indirizzo Pec dell'impresa depositato al Registro delle Imprese.

**E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico), articolata nelle varie tipologie previste dal bando.**

#### **Termini di presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere inviate dall' **11/06/2018 al 12/07/2018**<sup>8</sup>.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda anche per disguidi tecnici.

---

<sup>8</sup> Il servizio di acquisizione delle pratiche da parte degli Sportelli Telematici è attivo nei giorni e negli orari indicati sul sito di Telemaco (link <https://telemaco.infocamere.it> ).

N.B. per completare la registrazione la società Infocamere S.C.P.A. può impiegare fino a 48 ore lavorative. Si consiglia di tenere conto di questo tempo operativo.



#### **Art. 9 – Valutazione delle domande e ammissione al contributo**

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando da parte dell'U.O. Contributi e Internazionalizzazione.

E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

**L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di commercio di Reggio Emilia, attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dal sistema Telemaco.**

#### **Art. 10 – Concessione del contributo**

Completata l'istruttoria, il Dirigente competente forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi, secondo l'ordine di precedenza stabilito dal precedente articolo 9.

Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione all'impresa beneficiaria dell'ammissione a contributo.

**Le domande che sono state presentate oltre il tempo utile per ottenere il beneficio non saranno istruite.**

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, allo scorrimento della graduatoria e a fissare nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali secondo la tempistica prevista dal presente bando.

#### **Art. 11 Rendicontazione e liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate, mediante pratica telematica attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese" all'interno del sistema Telemaco di Infocamere non oltre il **29/03/2019, pena la decadenza del contributo.**

Sul sito internet camerale sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.



Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, **a pena di decadenza dai benefici**, la seguente documentazione firmata digitalmente:

- a) **modello base** generato dal sistema (formato xml);
- b) **modulo di rendicontazione** disponibile sul sito internet [www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);
- c) **fotocopie delle fatture** e degli altri documenti di spesa rispondenti fedelmente, in termini di tipologia di investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo. Tutti i titoli di spesa originali dovranno obbligatoriamente riportare la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia”;
- d) **copie dei pagamenti** effettuati mediante transazioni verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di R.I.B.A o bonifico, assegno, carta di credito. (Nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell’assegno o della relativa matrice, unitamente all’estratto conto comprovante l’avvenuto pagamento; nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all’estratto conto comprovante l’avvenuto pagamento);
- e) una dettagliata **relazione scritta del programma dell’investimento realizzato**.

Nel caso di delega alla firma dovrà essere allegata, **sotto pena di esclusione**, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare) qualora non si tratti dello stesso soggetto delegato che aveva sottoscritto anche la domanda di contributo:

- modulo di procura sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell’intermediario;
- copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.

Sarà facoltà dell’Ente camerale richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

La liquidazione del contributo sarà, altresì, subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d’ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l’impresa abbia esposizioni debitorie in sospeso con la Camera di commercio di Reggio Emilia (ad esclusione di quanto previsto negli ulteriori articoli del bando per il diritto annuale), si procederà alla compensazione tra le somme dovute e l’ammontare del contributo riconoscibile.

#### **Art.12 Revoca del contributo**

L’eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto di investimento;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione secondo le modalità e il termine previsti al precedente art. 11;





- **l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella preventivata e ammessa a contributo;**
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 5;
- violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al successivo articolo 13 per cause imputabili all'impresa;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

### **Art.13 Controlli**

La Camera di Commercio di Reggio Emilia si riserva, inoltre, la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

In caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

## **Disposizioni finali**

### **Art.14 Regolamento generale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi della Camera di Commercio di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 28/12/2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

### **Art.15 Responsabile del Procedimento**

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del Servizio Assistenza alle imprese. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Contributi e Internazionalizzazione tel. 0522/796519-532-523-233-511-530; e.mail pid@re.camcom.it

### **Art.16 Valutazione dell'azione camerale**

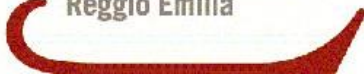
Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

### **Art.17 Norme per la tutela della privacy.**

La presentazione della domanda di contributo comporta l'assenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 196 del 30/06/2003 come modificato dal Reg. UE 2016/679. I dati inseriti nella modulistica inviata alla Camera di commercio verranno utilizzati:



Camera di Commercio  
Reggio Emilia



ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 33/2013. per finalità istituzionali e promozionali della Camera di commercio di Reggio Emilia